



# Scuola e privacy

## Le domande più frequenti

fonte: [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)



### 1) La scuola deve rendere l'informativa?

Sì. Tutte le scuole hanno l'obbligo di far conoscere agli **interessati** (studenti, famiglie, professori, personale, etc.) come vengono trattati i loro **dati personali**. Attraverso un'adeguata informativa (anche online) esse devono indicare quali dati vengono **raccolti**, come sono **usati**, a quale **fine** e per quanto **tempo**.

### 4) In caso di delega per prelevare il proprio figlio a scuola, è necessario fornire copia della carta d'identità del delegante e del delegato?

Ogni scuola può regolare tale modalità, assicurando al tempo stesso le cautele necessarie a garantire l'identificabilità dei soggetti coinvolti e che i dati eventualmente raccolti siano protetti (da accessi abusivi, rischi di perdita o manomissione) con adeguate misure di sicurezza.

### 7) Nelle comunicazioni scuola-famiglia possono essere inseriti dati personali degli alunni?

No, nelle circolari, nelle delibere o in altre comunicazioni non rivolte a specifici destinatari non possono essere inseriti dati personali che rendano identificabili gli alunni (ad esempio, quelli coinvolti in casi di bullismo o quelli cui siano state comminate sanzioni disciplinari o interessati da altre vicende delicate).

### 10) I genitori possono fare foto e video durante le feste, le recite e le gite scolastiche?

Sì. Le immagini, in questi casi, sono raccolte per fini personali e destinate a un ambito familiare o amicale. Va però prestata particolare attenzione alla eventuale pubblicazione delle medesime immagini su Internet e sui social network: in tal caso diventa infatti indispensabile ottenere il consenso da parte degli esercenti la potestà genitoriale sugli altri minori fotografati.

### 13) Gli istituti scolastici possono pubblicare sui propri siti internet le graduatorie di docenti e personale ATA?

Sì. Questo consente a chi ambisce a incarichi e supplenze di conoscere la propria posizione e il proprio punteggio. Tali liste devono però contenere solo il nome, il cognome, il punteggio e la posizione in graduatoria. È invece eccedente la pubblicazione dei numeri di telefono e degli indirizzi privati dei candidati.

### 2) È possibile accedere ai propri dati personali detenuti dagli istituti scolastici?

Sì. Ogni persona ha diritto di conoscere se sono conservate informazioni che la riguardano, di farle rettificare se erronee o non aggiornate. Per esercitare questi diritti è possibile rivolgersi direttamente in segreteria. Se la scuola non risponde va contattato il Garante Privacy o la Magistratura.

### 5) Gli esiti degli scrutini o degli esami di Stato sono pubblici?

Sì. Le informazioni sul rendimento scolastico sono soggette ad un regime di conoscibilità stabilito dal MIUR. Nel pubblicare i voti degli scrutini e degli esami nei tabelloni, l'istituto scolastico deve evitare, però, di fornire dati personali non pertinenti (quali ad esempio le condizioni di salute o le "prove differenziate" sostenute dagli studenti con disturbi specifici di apprendimento "DSA").

### 8) Chi può trattare i dati degli allievi disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)?

La conoscenza di tali dati è limitata ai soli soggetti a ciò legittimati dalla normativa scolastica e da quella specifica di settore, come ad esempio i docenti, i genitori e gli operatori sanitari che, congiuntamente, devono predisporre il piano educativo individualizzato.

### 11) L'alunno può registrare la lezione?

Sì. È lecito registrare la lezione per scopi personali, ad esempio per motivi di studio individuale, compatibilmente con le specifiche disposizioni scolastiche al riguardo. Per ogni altro utilizzo o eventuale diffusione, anche su Internet, è necessario prima informare le persone coinvolte nella registrazione (professori, studenti ...) e ottenere il loro consenso.

### 14) Si possono installare telecamere nelle scuole?

Sì, sempre garantendo il diritto dello studente alla riservatezza, al fine di tutelare l'edificio e i beni scolastici da atti vandalici, circoscrivendo le riprese alle sole aree interessate. È inoltre necessario segnalare la presenza degli impianti con cartelli. Le telecamere interne possono essere attivate solo negli orari privi di attività.

### 3) È possibile accedere alla documentazione relativa ad alunni e studenti in possesso della scuola?

Sì. È possibile accedere agli atti e ai documenti amministrativi detenuti dalla scuola ai sensi dalla legge n. 241 del 1990 (art. 22 ss.).

### 6) Le scuole possono trattare le categorie particolari di dati personali?

Le scuole possono trattare dati sulle convinzioni religiose e dati sulla salute solo se necessario, cioè espressamente previsto da norme di legge o regolamentari. In ogni caso non possono essere diffusi i dati relativi alla salute: non è consentito, ad esempio, pubblicare i nomi degli studenti con disabilità oppure di quelli che seguono un regime alimentare differenziato per motivi di salute.

### 9) Si può usare lo smartphone a scuola?

Spetta alla scuola disciplinare l'utilizzo degli smartphone all'interno delle aule o negli altri spazi. In ogni caso, laddove gli smartphone siano utilizzati per riprendere immagini o registrare conversazioni, l'utilizzo dovrà avvenire esclusivamente per fini personali e nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte.

### 12) Gli allievi con DSA possono registrare le lezioni?

Sì, è previsto dalla normativa di settore (L. n. 170/2010) ai fini di una maggiore flessibilità didattica. Sono inclusi smartphone, registratori e pc (in base a quanto previsto dalla scuola nei piani didattici personalizzati). In questi casi non è necessario richiedere il consenso dei soggetti ripresi.

### 15) Le scuole possono consentire a soggetti legittimati di svolgere attività di ricerca tramite questionari, da sottoporre agli alunni, contenenti richieste di informazioni personali?

Sì, ma soltanto se i ragazzi e, nel caso di minori, chi esercita la responsabilità genitoriale, siano stati preventivamente informati sulle modalità di trattamento e sulle misure di sicurezza adottate per proteggere i dati personali. Ove previsto necessita il consenso.